



COMUNE DI FIORANO MODENESE
Provincia di Modena

Delibera Numero 53 del 27/07/2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica di prima convocazione

Oggetto : APPROVAZIONE TARIFFE E RIDUZIONI TARI 2020

L'anno **DUEMILAVENTI** il giorno **VENTISETTE** del mese di **LUGLIO** alle ore **20:14**, si è tenuto il Consiglio Comunale, previo invio di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di cui agli artt. 17 e 18 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N	Nome	P	N	Nome	P
1	TOSI FRANCESCO	X	10	CUOGHI MARIA LUISA	X
2	REMIGIO FEDERICO	X	11	BENEVENTI MATTEO	X
3	EL KHOLTI MOHAMED	X	12	BASTAI GRAZIANO	X
4	GIULIANI GIAN BATTISTA	X	13	MONTORSI ROBERTO	X
5	CROCCO GIUSEPPE	X	14	ORSI ROBERTO	X
6	ANDREOLI MATTEO	X	15	BASTAI MARGHERITA	
7	REGINATO ALESSANDRO	X	16	SCHIANCHI LUCIANO	X
8	GUALMINI DONATO	X	17	ROGGIANI MASSIMO	X
9	MANFREDINI STEFANO				
Totale Presenti n. 15			Totale Assenti n. 2		

Sono altresì presenti i seguenti Assessori: BUSANI LUCA, SANTINI CARLO, LUSETTI MONICA, SILINGARDI MORENA, BRANDUZZI DAVIDE.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale **Dott.ssa Anna Maria Motolese.**

Il signor **Reginato Alessandro** Presidente, riconosciutane la legalità dichiara aperta la seduta, designando scrutatori i tre Consiglieri: REMIGIO FEDERICO, BENEVENTI MATTEO, ROGGIANI MASSIMO.

L'ordine del giorno diramato ai Signori Consiglieri ai sensi dei citati artt. 17 e 18 del Regolamento del Consiglio Comunale porta la trattazione dell'oggetto qui a margine indicato.

E' presente, rispetto all'appello iniziale, anche il consigliere Bastai Margherita.
Sono presenti 16 consiglieri.
Illustra il Dott. Cristoforetti
Intervengono il Sindaco e i consiglieri: Bastai Graziano, Beneventi e Remigio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- l'Organizzazione mondiale della sanità, ha dichiarato l'epidemia da Virus Covid-19 dapprima (il 30 gennaio 2020) come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi come "pandemia" (lo scorso 11 marzo 2020);

- con DPCM del 31 gennaio 2020, al fine di fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- con diversi DPCM, decreti legge e ordinanze dei presidenti delle varie regioni, è stata fortemente limitata la circolazione di persone e sono state sospese numerose attività produttive, sospensione che ha determinato una forte crisi economica e finanziaria delle aziende coinvolte;

Considerato che :

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato alla erogazione ed alla fruizione di servizi comunali, e composta da tre distinti tributi : Imposta Municipale Propria (IMU), Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) e Tassa sui Rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 738 della Legge n.160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), istituita con L.n.147/2013, limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Tenuto conto che :

-l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

- con Delibera n. 443 del 31/10/2019 emanata da ARERA, sono stati introdotti nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, e una nuova procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente Territorialmente Competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti, e che deve essere successivamente approvato dall'Autorità stessa;

- ai sensi dell'art. 1 comma 683 della L.147/2013, gli Enti Locali determinano le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Dato atto che, l'art. 57-bis, comma 1, lettera b, del D.L. 124/2019, convertito dalla L. 154/2019 ha introdotto il comma 683-bis all'art. 1 della L.147/2013 prevedendo che : *"In considerazione della necessità' di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già' deliberati"*;

Considerato che :

- l'art. 107, comma 2, del D.L. 18/2020 ha differito il termine di approvazione del Bilancio di Previsione al 31 Luglio 2020;
- l'art. 138 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio) ha previsto il riallineamento dei termini di approvazione delle tariffe e delle aliquote dei tributi comunali con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020, la contestuale abrogazione del comma 683-bis della L.147/2013 e che, pertanto, il termine per l'approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2020 è stato prorogato al 31 luglio 2020;
- l'art. 107, comma 5, del DL n. 18 del 2020 (Decreto Cura Italia) ha disposto che *“i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021»;*

Considerato inoltre che, in materia di potestà regolamentare :

- l'art. 52, del D.lgs. n. 446/1997, disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che *“per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”;*
- l'art. 1, comma 660, della Legge n. 147/2013, dispone che *“il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune”;*

Visto il vigente Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI) approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 16/04/2014 e modificato con le deliberazioni consiliari n.60 del 17/07/2014, n.38 del 05/05/2015, n.22 del 28/04/2016, n.12 del 30/03/2017, n. 9 del 28/03/2018 e n. 19 del 28/02/2019;

Viste le modifiche al vigente Regolamento Tari approvate nella presente seduta del Consiglio comunale;

Considerato che :

- ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento Tari, *“Le somme dovute sono riscosse generalmente in tre rate e che la scadenza di ogni rata viene stabilita annualmente con la deliberazione delle tariffe Tari per l'anno di riferimento”;*
- di norma il Comune di Fiorano Modenese fissa le scadenze delle rate di acconto della Tassa Rifiuti al 30 aprile e al 31 luglio dell'anno di riferimento;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.26 del 26/03/2020 si è ritenuto opportuno riprogrammare la fase di postalizzazione degli avvisi di pagamento dell'acconto Tari 2020, prevista per la fine del mese di marzo, per la fine del mese di maggio prevedendo le scadenze dell'acconto al 30 giugno e al 30 settembre;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.50 del 04/06/2020 le scadenze dell'acconto Tari 2020, calcolato con le tariffe 2019 ai sensi del DL.34/2019, sono state riprogrammate al 31 luglio e al 16 settembre. Tale delibera è stata successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 10/06/2020;

Considerato che:

- l'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con delibera n. 158 del 2020 ha previsto una serie di riduzioni a favore delle attività economiche che hanno subito la chiusura forzata a seguito di provvedimenti governativi, e che devono essere applicate agli importi dovuti a titolo di tassa rifiuti, tenendo conto della conseguente minore produzione di rifiuti;
- le disposizioni contenute nel provvedimento hanno creato grosse difficoltà interpretative ed applicative da parte dei Comuni, e, conseguentemente, l'Amministrazione del Comune di Fiorano Modenese, in attesa dei necessari chiarimenti legislativi, con deliberazione di GC n.50 del

04/06/2020, ha sospeso l'emissione del ruolo di acconto Tari limitatamente alle Utenze Non Domestiche che rientrano nei criteri e parametri indicati dall'Autorità;

- ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale in cui si trova il Comune di Fiorano Modenese, così come previsto dal D.L. 138/2011 convertito dalla Legge 148/2011, a cui sono state attribuite da Arera le funzioni di Ente Territorialmente Competente, con il documento del 9 giugno 2020 ha fornito indicazioni operative relativamente all'attuazione dei contenuti della delibera ARERA 158/2020, illustrandone nel contempo le relative criticità applicative;

Vista la relazione tecnica – Prot N.13092 del 16/07/2020 predisposta dall'Ufficio Tributi, che viene allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e che riporta in sintesi i principali contenuti del provvedimento di Arera, analizzato alla luce delle indicazioni di ATERSIR nonché delle linee guida fornite a riguardo da I fel con i comunicati del 24/04/2020 e 31/05/2020, ed i criteri in base ai quali l'Amministrazione di Fiorano Modenese ha provveduto ad individuare le attività maggiormente colpite dalla crisi per effetto dell'emergenza sanitaria Covid-19 provvedendo per queste con un primo intervento di sospensione dell'invio dell'acconto Tari, nonché i criteri per la stima delle riduzioni da applicare alle Utenze Non Domestiche;

Vista la nota prot. 11941 dell'01/07/2020, con la quale il Servizio Tributi del Comune ha provveduto a richiedere ad ICA SPA, quale concessionario del servizio di gestione della Tassa Rifiuti, in forza del contratto stipulato in data 11/06/2018 a seguito di esperimento di gara ad evidenza pubblica, una stima delle riduzioni Tari collegate all'emergenza Covid-19, sulla base dei criteri così come definiti nella relazione tecnica allegata;

Considerato che in data 14/07/2020 - Prot. N. 12876, il concessionario, sulla base delle indicazioni fornite, ha prodotto un dettagliato prospetto dal quale è possibile stimare, sia distintamente per singola utenza non domestica, sia per categorie, la misura delle riduzioni distinte tra obbligatorie e facoltative;

Analizzati i dati contenuti nel prospetto e rilevato che è stimato pari ad € 178.380,05, l'ammontare delle riduzioni obbligatorie previste dalla Delibera 158/2000 di Arera, elaborate sulla base dei criteri definiti nella relazione tecnica allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e che si possono così suddividere :

a) Riduzione del 25% pari ad € 50.202,24

applicata alla Quota Variabile delle Utenze Non Domestiche di cui alla Tab.1a) e alla Tab 1b) e alla Tab 2 relativamente alle Categorie del Dpr 158/99 nr 7-8-22-23-24.

b) Riduzione del 11,50% pari ad € 128.177,81

applicata alla Quota Variabile delle Utenze Non Domestiche di cui alla Tab.2) non comprese nella precedente casistica;

Considerata la necessità di prevedere un intervento più deciso per sostenere quelle attività che, proprio per le loro caratteristiche di dimensioni e di mercato, si trovano maggiormente in difficoltà anche nella fase della riapertura e della ripresa delle attività, in aggiunta ai danni subiti per la chiusura forzata durante il periodo di lockdown;

Ritenuto necessario prevedere riduzioni aggiuntive rispetto a quelle decise da Arera, che permettano all'Amministrazione Comunale di assolvere all'importante funzione di contribuire, seppure in misura minima, alla salvaguardia del tessuto economico del territorio comunale;

Richiamato l'art.1, punto 1.1, della Delibera 158/2020 di Arera che recita : *“Ferme restando le prerogative già attribuite dalla legge 147/13 agli Enti Locali in materia di riduzioni ed esenzioni tariffarie”*.; da cui si evince che non è preclusa ai Comuni la facoltà riservata dall'art. 1 comma 660 L.147/2013, di introdurre ulteriori agevolazioni finanziate dal bilancio comunale, e che pertanto è possibile affiancare alle riduzioni obbligatorie introdotte dall'Autorità, le cosiddette “agevolazioni atipiche” di competenza dell'Ente;

Richiamato pertanto l'art. 12 quinquies del Regolamento Comunale per l'applicazione della Tari, avente ad oggetto *"Agevolazioni atipiche per Utenze Domestiche e/o Non Domestiche : sostegno in gravi situazioni derivanti da calamità naturali, epidemie ed eventi straordinari"* introdotto con deliberazione adottata nel corso della seduta odierna del Consiglio Comunale, al fine di prevedere la possibilità di sostenere i contribuenti al verificarsi di gravi situazioni derivanti da calamità naturali, epidemie ed eventi straordinari;

Considerato che Ica spa, nel prospetto fornito, ha provveduto a stimare pari ad € 113.153,29, l'ammontare complessivo delle riduzioni facoltative, corrisposte in aggiunta alle riduzioni obbligatorie introdotte da Arera, ed individuate nel rispetto dei criteri definiti nella relazione tecnica allegata quale parte integrante sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di procedere con il riconoscimento delle riduzioni Tari alle Utenze Non Domestiche, così come individuate sulla base dei criteri indicati che saranno comunicati ad Atersir mediante l'invio degli atti deliberativi, così come indicato nella nota del 09/06/2020;

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale n. 35 del 30/04/2020 con la quale l'Amministrazione ha deliberato un intervento da effettuare sulla Tari 2020 a supporto delle utenze non domestiche colpite dalla crisi con particolare attenzione a quelle attività che hanno dovuto subire maggiori periodi di chiusura, prevedendo di destinare una agevolazione atipica di importo non inferiore ad € 200.000,00;

Verificato che tale stanziamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 10/06/2020;

Ritenuto, sulla base delle considerazioni contenute nella relazione tecnica al punto "COPERTURA DELLE RIDUZIONI", di procedere con lo stanziamento di una ulteriore voce di Bilancio pari ad € 100.000,00 finanziata dal maggior gettito di recupero IMU-TASI delle annualità precedenti, oggetto di approvazione nella medesima seduta di Consiglio Comunale del presente atto;

Verificato pertanto che il complessivo stanziamento di Bilancio per tali misure risulta pari ad € 300.000,00;

Ritenuto, in ogni caso, necessario prevedere una costante analisi dell'evoluzione normativa al fine di predisporre tempestivi interventi sulle modalità di copertura delle riduzioni Tari obbligatorie di cui alla Delibera 158/2020, nel rispetto di eventuali nuove disposizioni e chiarimenti in termini di MTR introdotto da Arera con Delibera 443/2019 e s.m.i;

Tenuto conto che l'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 e che pertanto, sull'importo della Tari il tributo è applicato nella misura del 5%, fissata dall'art. 19, comma 7, del D. Lgs.504/92, così come modificato dall'art. 38-bis del D.L.124/2019;

Ritenuto di approvare le tariffe Tari per l'anno 2020, mediante la conferma delle tariffe adottate per l'anno 2019 con Delibera del Consiglio Comunale n.26 del 20/03/2019, dando atto che il PEF 2020 sarà approvato entro il 31 dicembre 2020, così come previsto dall'art. 107 comma 5 del DL 18/2020;

Ritenuto altresì :

- di confermare le scadenze dell'acconto Tari 2020 al 31 luglio 2020 per il pagamento della 1^a rata e al 16 settembre 2020 per il pagamento della 2^a rata, così come programmato con DGC 50 del 30/4/2020, e di fissare la rata di saldo per tutti gli utenti al 15 febbraio 2021;
- di prevedere per le Utenze Non Domestiche rientrate nel provvedimento di sospensione dell'invio dell'acconto di cui alla DGC 50 del 4/6/2020, le seguenti scadenze : rata di acconto 15/10/2020 – rata di saldo 15/02/2021;

Richiamati gli art. 12, 12-bis, e 12-ter del Regolamento Comunale della Tari in materia di agevolazioni "atipiche" introdotte con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 28/03/2018 e disciplinate dai criteri determinati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 10/05/2018, rivolte a utenze domestiche per soggetti che versano in condizioni di disagio sociale, a utenze non domestiche situate in zone economicamente svantaggiate e per il sostegno alla lotta contro il gioco d'azzardo;

Richiamato l'art. 12 quater del Regolamento Comunale della Tari in materia di agevolazioni "atipiche" introdotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28/02/2019 rivolto alle utenze domestiche per la sensibilizzazione all'utilizzo di pannolini lavabili per bambini di età compresa tra 0 e 3 anni ;

Considerato che le suddette agevolazioni atipiche non comportano aggravio per le singole categorie di utenza, ma la copertura è assicurata attraverso il reperimento di risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune, così come previsto dal comma 660 dell'art.1 del D.Lgs. 147/2013;

- **Che** pertanto, questa Amministrazione ha provveduto, con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020, a stanziare un importo complessivo di € 31.000,00 nella apposite voce di competenza;

Richiamati :

-l'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, in base al quale: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;

- l'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 201/2011, in base al quale *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune e' tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno."*;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/00, come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi in forma palese dai 16 consiglieri presenti e votanti;

D e l i b e r a

Per i motivi esposti in premessa che sono di seguito interamente richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente atto :

1) Di approvare le tariffe Tari per l'anno 2020, provvedendo a confermare le tariffe adottate per l'anno 2019 con Delibera del Consiglio Comunale n.26 del 20/03/2019, così come previsto dall'art. 107 comma 5 del DL 18/2020, e riportate nell'allegato a) alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) Di dare atto che il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020 sarà determinato e approvato entro il 31 dicembre 2020 e che si provvederà all'eventuale conguaglio della differenza tra i costi del piano finanziario 2020 e i costi determinati per l'anno 2019, mediante ripartizione fino a tre anni nei piani finanziari dall'anno 2021;

3) Di stabilire, per il pagamento delle rate della tassa Rifiuti per l'anno 2020, le seguenti scadenze:

- 1^ rata di acconto – 31 luglio 2020
2^ rata di acconto – 16 settembre 2020
3^ rata a saldo – 15 febbraio 2021

4) Di stabilire inoltre, per le Utenze Non Domestiche rientrate nel provvedimento di sospensione dell'invio dell'acconto Tari 2020 di cui alla DGC 50 del 4/6/2020, le seguenti scadenze :

- rata di acconto – 15 ottobre 2020
- rata di saldo - 15 febbraio 2021;

5) Di prendere atto dei criteri illustrati nella relazione tecnica del Servizio Tributi che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B)

6) Di procedere con il riconoscimento delle riduzioni Tari alle Utenze Non Domestiche la cui stima è stata effettuata in base ai criteri illustrati nella relazione tecnica di cui al punto precedente, ed il cui ammontare complessivo pari ad € 291.533,34 elaborato come da prospetto allegato al presente atto (allegato C) fornito da Ica spa in qualità di concessionario per la gestione della Tari, viene dettagliato come di seguito :

quanto alle riduzioni obbligatorie previste dalla Delibera 158/2000 di Arera, un importo complessivo stimato pari ad € 178.380,05, così suddiviso :

a) Riduzione del 25% pari ad € 50.202,24

applicata alla Quota Variabile delle Utenze Non Domestiche di cui alla Tab.1a) e alla Tab 1b) e alla Tab 2 relativamente alle Categorie del Dpr 158/99 nr 7-8-22-23-24.

b) Riduzione del 11,50% pari ad € 128.177,81

applicata alla Quota Variabile delle Utenze Non Domestiche di cui alla Tab.2) non comprese nella precedente casistica;

quanto alle riduzioni facoltative individuate nel rispetto dei criteri definiti nella relazione tecnica allegata quale parte integrante sostanziale del presente atto ed introdotte dall'Amministrazione Comunale al fine di contribuire alla salvaguardia del tessuto economico del territorio comunale : pari complessivamente ad € 113.153,29

7) Di dare atto che il complessivo stanziamento nel Bilancio 2020 per tali misure risulta pari ad € 300.000,00;

8) Di dare atto, inoltre, che nel bilancio di previsione 2020, nell'ambito delle agevolazioni atipiche, viene previsto lo stanziamento in un'apposita voce ex art.1 comma 660 della L.147/2013 di importo complessivo pari ad € 31.000,00, così suddiviso :

€ .18.000,00 utenze domestiche per soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (V.di B. 104050023);

€ 8.000,00 utenze non domestiche situate in zone economicamente svantaggiate (V.di B. 140210405);

€ 3.000,00 utenze non domestiche per contribuire al sostegno per la lotta contro il gioco d'azzardo (V.di B. 140210403)

€ 2.000,00 utenze domestiche per la sensibilizzazione all'utilizzo di pannolini lavabili per bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (V d B. 090310401) ;

9) Di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, nella misura del 5%;

10) Di trasmettere copia del presente atto approvato, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti e ad Hera Spa per i provvedimenti di competenza;

11) Di dare atto che quanto disposto con la presente deliberazione si applica, ai sensi dell'art. 53, comma 16, L. 388/2000, a partire dal 1° gennaio 2020;

12) Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della Legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 28 ottobre 2020 e

che, ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

13) Di dichiarare, visto l'art. 72 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n.267/00.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata fonoriproduzione su supporto informatico (MP3) a norma e per gli effetti di cui all'art. 78 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale. Il file, contenente la fonoriproduzione, viene archiviato in apposita cartella con la data della relativa seduta consiliare e verrà conservata con gli atti, a disposizione, dei singoli consiglieri e degli aventi titolo).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Il Presidente del Consiglio
Reginato Alessandro
Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dott.ssa Anna Maria Motolese
Atto sottoscritto digitalmente

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2019

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di Fiorano Modenese			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	261.546,66		261.546,66
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	149.198,62		149.198,62
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	545.990,85		545.990,85
CCD – Costi comuni diversi	43.003,41		43.003,41
AC – Altri costi operativi di gestione	-67.686,84		-67.686,84
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	87.534,84		87.534,84
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		178.293,85	178.293,85
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		535.932,71	535.932,71
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		218.517,70	218.517,70
	32,48%	67,52%	100,00%

% COPERTURA 2019	100%
-------------------------	-------------

PREVISIONE ENTRATA			3.138.981,95
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			250.000,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	1.100.791,22	2.288.190,72	3.388.981,95

UTENZE DOMESTICHE	365.695,20	760.162,65	1.125.857,85
% su totale di colonna	33,22%	33,22%	33,22%
% su totale utenze domestiche	32,48%	67,52%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	735.096,02	1.528.028,08	2.263.124,10
% su totale di colonna	66,78%	66,78%	66,78%
% su totale utenze non domestiche	32,48%	67,52%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2018		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	10.709.970	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	10.709.970	
UTENZE NON DOMESTICHE	7.151.998	66,78%
UTENZE DOMESTICHE	3.557.972	33,22%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		1,175

OCCUPANTI NON RESIDENTI	2
AREA GEOGRAFICA	Nord
ABITANTI >5000	SI
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2018
ALiquota E.C.A. 2012	0%
ADDITIONALE PROVINCIALE	5%

Simulazione Tari

Comune di Fiorano Modenese

Simulazione Tari

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA	GETTITO
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza	Euro/Utenza
					Nord	57,023461						
Famiglie di 1 componente	1.599	180.226,53	22,5%	112,7	0,80	1,00	33,962338	37,90	57,02	57,02	94,93	151.788,49
Famiglie di 2 componenti	2.079	262.022,31	29,2%	126,0	0,94	1,80	33,962338	49,80	102,64	51,32	152,44	316.928,21
Famiglie di 3 componenti	1.847	224.379,14	26,0%	121,5	1,05	2,10	33,962338	53,62	119,75	39,92	173,37	320.212,85
Famiglie di 4 componenti	1.147	148.526,73	16,1%	129,5	1,14	2,40	33,962338	62,05	136,86	34,21	198,91	228.149,69
Famiglie di 5 componenti	310	41.205,78	4,4%	132,9	1,23	2,90	33,962338	68,73	165,37	33,07	234,09	72.569,23
Famiglie di 6 o più componenti	135	18.364,50	1,9%	136,0	1,30	3,40	33,962338	74,34	193,88	32,31	268,22	36.209,37
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	1,80	0,000000	-	102,64	51,32	102,64	-
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	0,00	0,000000	-	-	-	-	-

Comune di Fiorano Modenese										
Simulazione Tari										
UTENZE NON DOMESTICHE										
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	GETTITO
			Coef	Nord	Coef	Nord	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	
			n	m ²				Quv*Kd	QF-QV	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	45	18.643,68	ad-hoc	0,3622	ad-hoc	2,9776	0,371610	0,747495	1,119105	€ 20.864,22
2 Cinematografi e teatri	1	610,83	ad-hoc	0,2706	ad-hoc	2,2690	0,277630	0,569608	0,847238	€ 517,52
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	130	147.929,76	ad-hoc	0,4000	ad-hoc	3,0000	0,410392	0,753118	1,163510	€ 172.117,70
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	16	3.687,75	ad-hoc	0,7264	ad-hoc	5,9896	0,745271	1,503625	2,248896	€ 8.293,37
5 Stabilimenti balneari	138	276.985,17	min	0,3800	ad-hoc	3,2000	0,389872	0,803326	1,193198	€ 330.498,14
6 Esposizioni, autosaloni	27	25.016,31	ad-hoc	0,3900	ad-hoc	3,3000	0,400132	0,828430	1,228562	€ 30.734,08
7 Alberghi con ristorante	2	590,04	ad-hoc	1,1496	ad-hoc	9,4846	1,179465	2,381008	3,560473	€ 2.100,82
8 Alberghi senza ristorante	7	6.008,31	ad-hoc	0,8996	ad-hoc	7,3582	0,922971	1,847198	2,770188	€ 16.644,03
9 Case di cura e riposo	5	1.888,92	ad-hoc	0,9370	ad-hoc	7,8178	0,961342	1,962576	2,923918	€ 5.523,05
10 Ospedali	3	135,63	ad-hoc	1,0364	ad-hoc	8,5307	1,063324	2,141542	3,204866	€ 434,68
11 Uffici, agenzie, studi professionali	169	26.978,49	ad-hoc	1,0070	ad-hoc	8,2088	1,033161	2,060732	3,093893	€ 83.468,55
12 Banche ed istituti di credito	10	4.394,61	ad-hoc	0,7162	ad-hoc	5,5038	0,734806	1,381670	2,116477	€ 9.301,09
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	60	24.347,07	ad-hoc	0,9360	ad-hoc	7,5158	0,960316	1,886762	2,847978	€ 69.318,00
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	16	1.691,91	ad-hoc	1,3800	ad-hoc	11,5500	1,415851	2,899505	4,315356	€ 7.301,19
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	40	31.831,47	ad-hoc	0,6210	ad-hoc	6,6400	0,637133	1,666901	2,304033	€ 73.340,80
16 Banchi di mercato beni durevoli	72	2.642,31	ad-hoc	1,2400	ad-hoc	9,1700	1,272214	2,302031	3,574245	€ 9.444,26
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	38	2.642,31	ad-hoc	1,1400	ad-hoc	9,4700	1,169616	2,377343	3,546959	€ 9.372,16
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	42	17.243,82	ad-hoc	0,8074	ad-hoc	6,7054	0,828375	1,683319	2,511081	€ 43.311,21
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	28	10.052,46	ad-hoc	0,9850	ad-hoc	8,1268	1,010589	2,040147	3,050736	€ 30.667,40
20 Attività industriali con capannoni di produzione	152	424.002,15	ad-hoc	0,4600	ad-hoc	4,1500	0,471950	1,041813	1,513764	€ 641.839,04
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	258	231.957,99	ad-hoc	0,5122	ad-hoc	4,3530	0,525506	1,092774	1,618281	€ 375.373,15
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	33	8.828,82	ad-hoc	5,0282	ad-hoc	41,2432	5,158827	10,353667	19,512488	€ 136.957,02
23 Mense, birrerie, amburgherie	5	2.164,14	ad-hoc	4,3796	ad-hoc	35,9244	4,493377	9,018439	13,531919	€ 29.241,46
24 Bar, caffè, pasticceria	41	4.142,16	ad-hoc	3,5778	ad-hoc	29,2942	3,670747	7,353997	11,027743	€ 45.666,26
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16	11.895,84	ad-hoc	2,1200	ad-hoc	17,4400	2,175075	4,378127	6,553383	€ 77.955,84
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	9	2.544,30	ad-hoc	2,0100	ad-hoc	16,4600	2,062218	4,132108	6,194326	€ 15.760,22
27 Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	5	464,31	ad-hoc	6,4770	ad-hoc	50,6240	6,645265	12,708617	19,353983	€ 8.986,20
28 Ipermercati di generi misti	-	-	ad-hoc	2,1100	ad-hoc	17,2700	2,164815	4,335450	6,500265	€ -
29 Banchi di mercato generi alimentari	19	751,41	ad-hoc	4,6700	ad-hoc	23,8154	4,791321	5,978603	10,759923	€ 8.092,63
30 Discoteche, night club	-	-	ad-hoc	0,9392	ad-hoc	7,7284	0,963599	1,940133	2,902733	€ -
Totale	1.387	1.290.071,97								€ 2.263.124,10

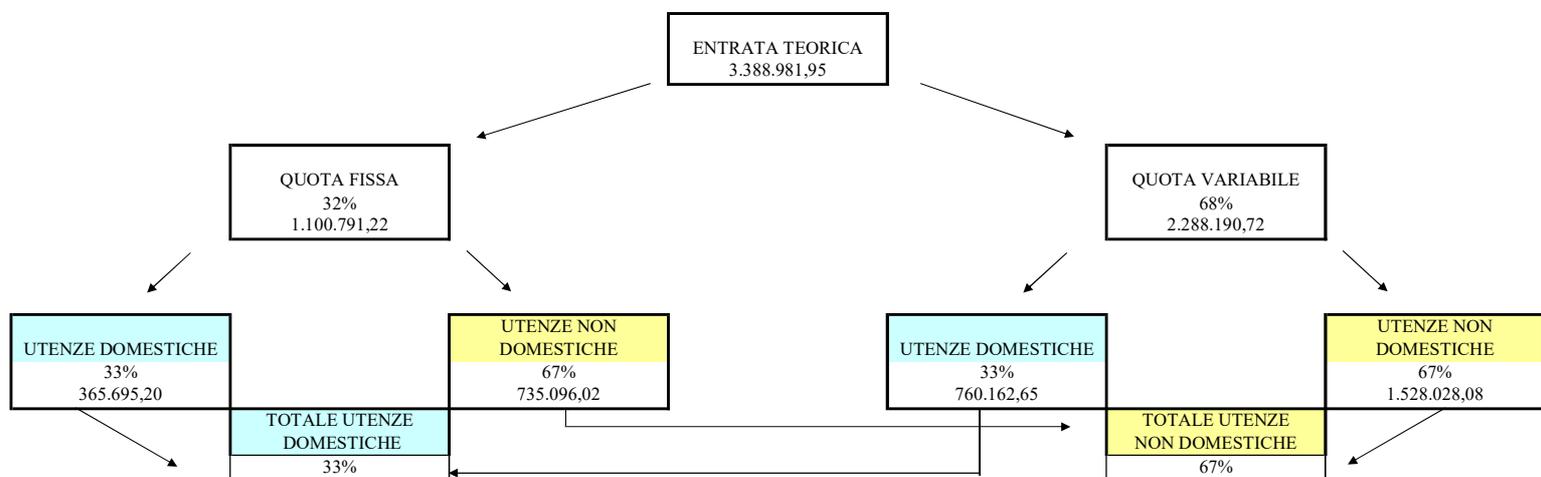
Comune di Fiorano Modenese
Simulazione Tari
CONFRONTO 2018-2019

UTENZE DOMESTICHE				Add. Provinciale 5% COMPRESI					2018	2019
Occupanti	N. denunce	Tipologia	Mq.	2018 TASSA		2019 TASSA			2018 Prov.	2019 Prov.
				Euro/m2	Euro/Utenza - QV	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Variazione in %		
1	1.599	Monolocale	60	0,4502274	50,42	81,31	81,06	-0,30%	3,87	3,86
		Appartamento	100	0,4502274	50,42	100,21	95,18	-5,02%	4,77	4,53
		Villetta	150	0,4502274	50,42	123,85	112,84	-8,89%	5,90	5,37
		<i>Media</i>	<i>113</i>	<i>0,4502274</i>	<i>50,42</i>	<i>106,22</i>	<i>99,67</i>	<i>-6,17%</i>	<i>5,06</i>	<i>4,75</i>
2	2.079	Monolocale	60	0,5290172	90,76	128,63	132,67	3,14%	6,13	6,32
		Appartamento	100	0,5290172	90,76	150,84	149,26	-1,05%	7,18	7,11
		Villetta	150	0,5290172	90,76	178,62	170,01	-4,82%	8,51	8,10
3	1.847	Monolocale	60	0,5909235	105,89	148,41	153,54	3,46%	7,07	7,31
		Appartamento	100	0,5909235	105,89	173,23	172,08	-0,66%	8,25	8,19
		<i>Media</i>	<i>121</i>	<i>0,5909235</i>	<i>105,89</i>	<i>186,56</i>	<i>182,04</i>	<i>-2,42%</i>	<i>8,88</i>	<i>8,67</i>
4	1.147	Monolocale	60	0,6415741	121,02	167,49	173,89	3,82%	7,98	8,28
		Appartamento	100	0,6415741	121,02	194,44	194,02	-0,22%	9,26	9,24
		Villetta	150	0,6415741	121,02	228,12	219,17	-3,92%	10,86	10,44
		<i>Media</i>	<i>129</i>	<i>0,6415741</i>	<i>121,02</i>	<i>214,30</i>	<i>208,86</i>	<i>-2,54%</i>	<i>10,20</i>	<i>9,95</i>
5	310	Monolocale	60	0,6922247	146,23	197,15	206,21	4,59%	9,39	9,82
		Appartamento	100	0,6922247	146,23	226,23	227,93	0,75%	10,77	10,85
		Villetta	150	0,6922247	146,23	262,57	255,07	-2,85%	12,50	12,15
		<i>Media</i>	<i>133</i>	<i>0,6922247</i>	<i>146,23</i>	<i>250,15</i>	<i>245,80</i>	<i>-1,74%</i>	<i>11,91</i>	<i>11,70</i>
6	135	Monolocale	60	0,7316196	171,44	226,10	238,00	5,26%	10,77	11,33
		Appartamento	100	0,7316196	171,44	256,83	260,95	1,60%	12,23	12,43
		Villetta	150	0,7316196	171,44	295,24	289,64	-1,90%	14,06	13,79
		<i>Media</i>	<i>136</i>	<i>0,7316196</i>	<i>171,44</i>	<i>284,51</i>	<i>281,63</i>	<i>-1%</i>	<i>13,55</i>	<i>13,41</i>

Comune di Fiorano Modenese
 Simulazione Tari
 CONFRONTO 2018-2019

UTENZE NON DOMESTICHE				Add. Provinciale 5% COMPRESI				2018	2019
Categoria	N. denunce	Tipologia	Mq. medi	2018 TASSA		2019 TASSA		2018 Prov.	2019 Prov.
				Euro/m2	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Variazione in %		
1	45	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	414	1,12	489,14	486,83	-0,47%	23,29	23,18
1r	0	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto - Rid frazione umida	0		0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
2	1	Cinematografi e teatri	611	0,85	544,14	543,39	-0,14%	25,91	25,88
3	130	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.138	1,27	1.513,40	1.390,18	-8,14%	72,07	66,20
4	16	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	230	2,35	569,40	544,25	-4,42%	27,11	25,92
5	138	Stabilimenti balneari	2.007	1,28	2.705,97	2.514,66	-7,07%	128,86	119,75
6	27	Esposizioni, autosaloni	927	1,32	1.285,53	1.195,21	-7,03%	61,22	56,91
7r	0	Alberghi con ristorante e/o agriturismo - Rid frazione umida	0	3,44	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
8	7	Alberghi senza ristorante	858	2,90	2.614,99	2.496,60	-4,53%	124,52	118,89
9r	0	Case di cura e riposo, caserme, ricoveri, carceri, collegi - Rid frazione umida	0	2,81	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
10	3	Ospedali	45	3,40	161,24	152,14	-5,65%	7,68	7,24
11	169	Uffici, agenzie, studi professionali	160	3,19	535,01	518,59	-3,07%	25,48	24,69
12	10	Banche ed istituti di credito	439	2,61	1.205,25	976,61	-18,97%	57,39	46,51
13	60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	406	2,93	1.247,96	1.213,07	-2,80%	59,43	57,77
14	16	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	106	4,65	515,91	479,14	-7,13%	24,57	22,82
15	40	Negozi particolari quali filatela, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	796	2,42	2.024,93	1.925,20	-4,93%	96,43	91,68
16	72	Banchi di mercato beni durevoli	37	3,90	150,15	137,73	-8,27%	7,15	6,56
17	38	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	70	3,82	279,05	258,97	-7,20%	13,29	12,33
18	42	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	411	2,69	1.157,93	1.082,78	-6,49%	55,14	51,56
19	28	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	359	3,06	1.154,40	1.150,03	-0,38%	54,97	54,76
20	152	Attività industriali con capannoni di produzione	2.789	1,62	4.738,98	4.433,76	-6,44%	225,67	211,13
21	258	Attività artigianali di produzione beni specifici	899	1,68	1.586,89	1.527,68	-3,73%	75,57	72,75
22	33	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	268	15,54	4.364,51	4.357,72	-0,16%	207,83	207,51
22r	0	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub - Rid frazione umida	0	14,40	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
23	5	Mense, birrerie, amburgherie	433	13,53	6.150,93	6.140,71	-0,17%	292,90	292,41
23r	0	Mense, birrerie, amburgherie - Rid frazione umida	0	12,55	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
24	41	Bar, caffè, pasticceria	101	11,05	1.171,84	1.169,50	-0,20%	55,80	55,69
24r	0	Bar, caffè, pasticceria - Rid frazione umida	0	10,24	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
25	16	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	743	7,07	5.517,83	5.115,85	-7,29%	262,75	243,61
25r	0	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari - Rid frazione umida	0	6,44	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
26	9	Plurilicenze alimentari e/o miste	283	6,68	1.984,06	1.838,69	-7,33%	94,48	87,56
26r	0	Plurilicenze alimentari e/o miste - Rid frazione umida	0	5,93	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
27	5	Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	93	19,07	1.859,15	1.887,10	1,50%	88,53	89,86
27r	0	Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio - Rid frazione umida	0	18,55	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
28	0	Ipermercati di generi misti	0	7,01	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
28r	0	Ipermercati di generi misti - Rid frazione umida	0	6,22	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
29	19	Banchi di mercato generi alimentari	40	11,45	475,62	447,22	-5,97%	22,65	21,30
30	0	Discoteche, night club	0	2,91	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

Comune di Fiorano Modenese
Simulazione Tari
RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2019





COMUNE DI FIORANO MODENESE
Provincia di Modena

Fiorano Modenese, 15/07/2020

EMERGENZA COVID-19 E RIDUZIONI TASSA RIFIUTI

RELAZIONE TECNICA – SERVIZIO TRIBUTI

PREMESSA

L'analisi di seguito condotta rispetto alle riduzioni da applicare alla Tassa Rifiuti con le modalità previste dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Delibera 158 del 5/5/2020, introdotte allo scopo di agevolare le Utenze Non Domestiche le cui attività sono state interrotte ed esercitate in forma ridotta a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, è coordinata con le indicazioni operative contenute nella nota di Atersir-Anci Emilia Romagna di cui al documento del 9/06/2020, e le note di Ifel del 24/4/2020 e del 31/5/2020.

RIDUZIONI TARI PREVISTE DA ARERA – DELIBERA 158/2020 DEL 05/05/2020

Al fine dell'applicazione delle riduzioni Tari previste nella Delibera 158/2020, Arera ha predisposto l'Allegato A alla delibera che contiene quattro Tabelle con l'elenco delle categorie interessate alla sospensione dell'attività e alla successiva riapertura : la norma prevede interventi obbligatori ed interventi facoltativi, ciascuno con differenti misure di riduzione, che sono correlati alle utenze in base al tipo di attività svolta, individuata con riferimento ai codici Ateco, e a cui corrispondono diversi periodi di chiusura.

Riduzioni Obbligatorie

Tab 1a) – attività chiuse per legge ma riaperte alla data del 5/5/2020

Abbattimento dei coefficienti KD con conseguente riduzione della Quota Variabile (Kd deliberato dal Comune*) in proporzione al numero di gg di chiusura (art. 1 comma 1.2)

Tab 1b) – attività chiuse per legge ma ancora chiuse alla data del 5/5/2020

Abbattimento dei coefficienti KD con conseguente riduzione della Quota Variabile (Kd deliberato dal Comune*) nella misura forfettaria del 25% (pari circa a 3 mesi di chiusura). (art. 1 comma 1.3)

Tab 2) – attività che non rientrano nelle precedenti Tabelle, ma che potrebbero risultare sospese per un periodo : per tali attività Arera ha incaricato gli Enti Territorialmente Competenti – ETC (Atersir per la Regione Emilia-Romagna) ad individuare gli effettivi giorni di chiusura.

Abbattimento dei coefficienti KD con conseguente riduzione della Quota Variabile (Kd deliberato dal Comune*) la cui misura deve essere determinata o in proporzione al numero di gg di chiusura o pari al 25% in base alle indicazioni degli ETC (art. 1 comma 1.4)

* KD deliberato dal Comune : rif. Paragrafo 4 punto a) pag.4 del documento ATERSIR

Riduzioni Facoltative

Tab 3) – l'elenco delle attività è esemplificativo ma non esaustivo : si tratta di Utenze non domestiche non sottoposte alla sospensione obbligatoria dell'attività, ma che potrebbero avere chiuso volontariamente e/o avere avuto oggettivamente minori quantitativi di rifiuti prodotti.

La commisurazione della riduzione è demandata all'ETC sulla base dell'effettivo minore quantitativo di rifiuti prodotti ed è attribuita previa istanza del contribuente. (art. 2)

E' previsto, inoltre, che la riduzione deve essere riconosciuta a seguito di presentazione di apposita istanza da parte del contribuente, che attesti e documenti l'effettiva riduzione dei quantitativi dei rifiuti prodotti a seguito della sospensione legata all'emergenza Covid-19.

ATERSIR : RUOLO E RAPPORTO CON IL COMUNE

A seguito del coinvolgimento degli **Enti Territorialmente Competenti** da parte di Arera, ed al **ruolo ad essi assegnato** di individuazione delle attività rispetto alle quali intervenire con riduzioni Tari,

ATERSIR, nel documento redatto in data 09/06/2020 in collaborazione con ANCI-ER, mette in evidenza le criticità dell'applicazione delle norme introdotte dalla Delibera 158/2020 di Arera e, nel contempo, fornisce ai Comuni indicazioni operative nel rispetto ed in coerenza delle disposizioni emanate dall'Autorità.

Le principali criticità

1) Criticità relativa alla individuazione delle Attività di cui alla Tab 2) rispetto alle quali gli ETC hanno il compito di individuare gli effettivi giorni di chiusura.

Atersir evidenzia che la mappatura e l'elencazione delle attività di cui alla Tabella 2), necessaria per individuare i giorni di chiusura, e di conseguenza la scelta della misura della riduzione obbligatoria (o in proporzione al numero di gg di chiusura o pari al 25%) non può essere tempestivamente acquisita considerato che per alcune attività la sospensione dipende anche da ordinanze sindacali o prefettizie.

E' pertanto formulata da parte di Atersir, una esplicita richiesta nei confronti dei Comuni : con tale richiesta **Atersir demanda ai Comuni il compito di individuare le eventuali tipologie di attività oggetto di chiusura di cui alla Tab 2) applicando principi di ragionevolezza ed equità** (rif. Paragrafo 4 punto c) pag.6 del documento)

2) Criticità relativa alla individuazione dei criteri necessari per determinare la misura delle riduzioni facoltative da riconoscere alle attività di cui alla Tabella 3).

Afferma Atersir che *“ la riduzione in questione è di difficile applicazione nei casi di sistemi di raccolta stradale, data l'impossibilità della dimostrazione documentale”* a differenza di quanto accade nei territori in cui vi è la raccolta con sistemi di misurazione puntuale. (Rif. Paragrafo 5 pag.8 del documento).

Ciò premesso, Atersir, con riferimento alle riduzioni collegate all'avvio al recupero (Art. 10 comma 9 del Regolamento Comunale – rif.comma 649 L.147/2013) ritiene che il Comune possa considerare, per l'applicazione delle riduzioni, i quantitativi avviati al recupero nel 2019.

Questa ipotesi per il Comune di Fiorano Modenese si tradurrebbe nella seguente procedura :
premessi che il Regolamento Tassa Rifiuti del Comune di Fiorano, prevede che il riconoscimento dell'agevolazione *“avvio al recupero”* sul ruolo 2020 è determinato sulla base dei rifiuti prodotti e avviati al recupero nel 2019 (Mud 2019 che si presenta nel 2020), aderire alla facoltà indicata da Atersir significherebbe utilizzare gli stessi Mud 2019 per riconoscere agevolazioni sul ruolo 2021.

Considerato che i Mud 2019 riportano sicuramente maggiori quantitativi di rifiuti rispetto a quelli prodotti nel 2020, per effetto delle chiusure per Covid- 19, questo consentirebbe di riconoscere le stesse riduzioni del 2020 anche nel 2021, in luogo delle minori riduzioni che si originerebbero dai Mud 2020.

Ciò considerato, nella nota di Atersir-Anci Emilia Romagna è chiaramente indicato che *“ le prescrizioni della deliberazione 158/2020, che rimandano all'accordo e/o approvazione da parte di Atersir delle agevolazioni facoltative, possano essere assolte mediante la trasmissione formale ad Atersir delle scelte operate dal Comune”* con le modalità che saranno comunicate successivamente.

POTESTA' REGOLAMENTARE DELL'ENTE LOCALE

Le agevolazioni previste da Arera, obbligatorie e facoltative, di cui alla Delibera 158/2020, (rif. Paragrafo 4 punto a) pag. 5 del documento Atersir), non precludono la facoltà riservata ai Comuni dall'art. 1 comma 660 L.147/2013, di introdurre agevolazioni ulteriori non necessariamente connesse alla produzione di rifiuti, (cosiddette *“agevolazioni atipiche”*) finanziate dal bilancio comunale, alle quali si affiancano.

A riguardo viene richiamato il primo periodo dell'art.1 punto 1.1 *“Ferme restando le prerogative già attribuite dalla legge 147/13 agli Enti Locali in materia di riduzioni ed esenzioni tariffarie”*.

Considerato che l'adozione di tali provvedimenti di natura regolamentare, collegati all'emergenza Covid-19, avranno effetto solo per l'anno 2020, si valuta di intervenire nel Regolamento per l'applicazione della Tari, con la previsione di una ulteriore agevolazione atipica da introdurre in caso di gravi situazioni derivanti da calamità naturali, epidemie ed eventi straordinari, previa definizione dei criteri da demandare al Consiglio Comunale in sede di approvazione delle tariffe, data la caratteristica della straordinarietà. Si riporta di seguito l'articolo in approvazione.

- Articolo 12 quinquies – Agevolazioni atipiche per UtENZE Domestiche e/o Non Domestiche : sostegno in gravi situazioni derivanti da calamità naturali, epidemie ed eventi straordinari

Nuovo articolo

1. Il Comune, come previsto dal comma 660 della L.147/2013, e nell'esercizio della potestà regolamentare di cui all'art.52 del D.Lgs.446/97, introduce ulteriori agevolazioni Tari finalizzate alle utenze domestiche e/o non domestiche laddove si dovessero verificare eventi di natura straordinaria quali calamità naturali, epidemie o altri eventi straordinari non prevedibili.
2. L'agevolazione non comporta aggravio per le singole categorie di utenza, ma è finanziato direttamente dal Comune così come previsto dal comma 12 dell'art.10 del presente Regolamento.
4. L'ammontare globale delle agevolazioni ammissibili non potrà comunque eccedere il limite di spesa stabilito annualmente dal Comune. In caso di superamento di detto limite, esse sono proporzionalmente ridotte.
5. L'agevolazione viene concessa per il periodo interessato dall'evento straordinario, nel rispetto della normativa statale e secondo i criteri e le modalità stabilite nella delibera di approvazione delle tariffe per l'anno di riferimento.

CRITICITA' APPLICATIVE E INDICAZIONI OPERATIVE

Codici Ateco - criticità

Il meccanismo di riduzioni previsto da Arera, è strettamente collegato all'individuazione dei Codici Ateco delle attività interessate: tale informazione non è presente nelle banche dati Tassa Rifiuti dei Comuni che, al contrario, riportano le UtENZE Non Domestiche raggruppate sulla base delle categorie previste dal DPR 158/99. Per attuare quanto previsto da Arera, l'Ufficio Tari ha provveduto ad impostare una attività manuale, attraverso l'estrazione di visure camerali, al fine di individuare, per la maggior parte delle UND, il relativo codice attività con l'obiettivo di predisporre una tabella che possa permettere di incrociare i dati nel momento dell'applicazione concreta della riduzione.

Approvazione Tariffe Tari anni 2020 uguali al 2019 - criticità

Ai sensi dell'art. 107 del DL 18/2020 (Cura Italia), i Comuni hanno la facoltà di deliberare entro il 31/07/2020 le tariffe per l'anno 2020, confermando le tariffe deliberate nell'anno 2019. In questo modo, nelle more di approvazione del Pef la cui scadenza è stata contestualmente posticipata al 31/12/2020, le tariffe resterebbero invariate.

La previsione della Delibera 158/2020 di Arera che introduce riduzioni obbligatorie da applicare sui KD delle UND, andrebbe a determinare due effetti :

- 1) una inevitabile modifica delle tariffe 2020, incoerente con le disposizioni normative del DL Cura Italia, che vedrebbe interessati tutti i Comuni che optano per la facoltà di deliberare Tariffe uguali a quelle del 2019;
- 2) una modifica automatica di tutte le altre categorie, incluse le UND che non rientrano nelle previsioni di riduzione ed incluse le UtENZE Domestiche, sulle quali, quindi, andrebbero a ricadere le minori entrate derivanti dalle "riduzioni Covid/Arera", con contestuale aumento delle loro tariffe.

IFEL - INDICAZIONI OPERATIVE

Ifel con la propria nota del 31/5/2020, traccia alcune linee operative per contenere le criticità del sistema di riduzioni introdotto da Arera :

- al fine di evitare la variazione delle tariffe e la ricaduta delle riduzioni sugli altri utenti, sarebbe opportuno intervenire applicando le riduzioni percentuali alla Quota Variabile dopo avere determinato la tariffa, anziché un intervento sul KD prima della determinazione della tariffa.

- al fine di semplificare le modalità di applicazione delle riduzioni, si potrebbero prevedere :

a) abbattimenti forfettari del 15% per le utenze riaperte al 5 maggio 2020 (rif.Tab 1a) in luogo del calcolo dei giorni, e procedendo d'ufficio con l'individuazione delle attività mediante il confronto tra l'elenco delle Cat. 158/99 e le attività di cui alla Tab.1a), senza presentazione di istanza;

b) applicazione della riduzione del 25% per le attività di cui alla Tab 1b), procedendo d'ufficio con l'individuazione delle attività mediante il confronto tra l'elenco delle Cat. 158/99 e le attività di cui alla Tab.1b), senza presentazione di istanza;

c) individuazione da parte del Comune, in luogo di Atersir (come già indicato sopra) delle attività di cui alla Tab 2 a cui applicare un abbattimento forfettario (e non rapportato ai giorni di chiusura) procedendo d'ufficio con l'individuazione delle attività mediante il confronto tra l'elenco delle Cat. 158/99 e le attività di cui alla Tab.2), senza presentazione di istanza;

d) abbattimenti forfettari per le utenze che hanno chiuso volontariamente (Rif.Tab.3) previa presentazione di apposita istanza, che si rende necessaria in quanto trattasi di attività non immediatamente identificabili sia per la difficoltà di incrociare i codici Ateco, sia per di individuare se vi era effettivamente l'obbligo alla chiusura, sia per la necessità di collegare la riduzione alla dimostrazione di una effettiva minore produzione di rifiuti.

ANALISI CRITERI – COMUNE DI FIORANO MODENESE

Criteria adottati per la sospensione dell'invio acconto Tari

Considerato che le disposizioni in materia di riduzioni della Tassa Rifiuti emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la Delibera 158 del 5/5/2020, introdotte allo scopo di agevolare le Utenze Non Domestiche le cui attività sono state interrotte ed esercitate in forma ridotta a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, hanno creato grosse difficoltà interpretative ed applicative da parte dei Comuni,

l'Amministrazione del Comune di Fiorano Modenese con DGC 50 del 04/06/2020, poi ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 10/06/2020, ha sospeso l'emissione del ruolo di acconto Tari, in attesa dei necessari chiarimenti legislativi in merito alle corrette modalità applicative ed operative, per le attività indicate nel seguente prospetto :

Categoria	Denominazione ex DPR 158/99	Attività interessate al differimento
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Tutte
2	Cinematografi e teatri	Tutte
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Limitatamente a Impianti sportivi – campeggi
6	Esposizioni, autosaloni	Limitatamente a Commercio di autovetture e veicoli
7	Alberghi con ristorante	Tutte
8	Alberghi senza ristorante	Tutte
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Tutte
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Tutte
16	Banchi di mercato beni durevoli	Tutte
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere estetiste	Tutte
18	Attività artigianali tipo botteghe : falegname, fabbro, idraulico, elettricista	Tutte
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	Limitatamente alle attività oggetto di sospensione (rif.DPCM 2020)
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub;	Tutte
23	Mense, birrerie, amburgherie	Tutte
24	Bar, caffè, pasticceria	Tutte
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Limitatamente alle attività di - commercio fiori e piante – pizza al taglio
30	Discoteche, night club	Tutte
31	Bed & breakfast	Tutte

L'individuazione delle categorie oggetto di sospensione e, all'interno delle stesse, la tipologia delle attività interessate al differimento, è stata effettuata previa puntuale analisi basata sul confronto tra le Utenze Non Domestiche, così come iscritte nel ruolo della Tassa Rifiuti che è strutturato esclusivamente sulla base delle categorie ex DPR 158/99, e le attività individuate, al contrario, in base al Codice Ateco nelle tabelle 1a), 1b) e parte della tabella 2) dell'Allegato A della Delibera Arera 158/2020.

In questo modo si è ritenuto di individuare un primo criterio ragionevole, equo ed in linea con le indicazioni di Arera, per intervenire prioritariamente su quelle attività che, proprio per le loro caratteristiche di dimensioni e di mercato, si sono trovate maggiormente in difficoltà anche nella fase della riapertura e della ripresa dell'attività stessa, in aggiunta ai danni subiti per la chiusura forzata durante il periodo di lockdown.

Sono rimaste, pertanto, escluse dal provvedimento di sospensione le attività di cui alle seguenti categorie, che non rientrano nelle tabelle di cui 1a) – 1b) – e in parte nella tabella 2) in quanto tipicamente mancanti delle caratteristiche sopra indicate :

Cat. 3 - autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta

Cat 4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi : Limitatamente ai distributori carburanti

Cat.5 - stabilimenti balneari, aree scoperte operative

Cat 6 - Esposizioni, autosaloni : Escluse le attività di Commercio di autovetture e veicoli

Cat 9 - case di cura e riposo

Cat. 10 - ospedali

Cat.11 - uffici, agenzie, studi professionali

Cat. 12 - banche ed istituti di credito e studi professionali

Cat.14 - edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze

Cat. 19 - carrozzeria, autofficina, elettrauto

Cat 20 - attività industriali con capannoni di produzione

Cat.21 - attività artigianali di produzione di beni specifici : escluse le attività oggetto di sospensione (rif.DPCM 2020)

Cat.27 - ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio : escluse le attività di - commercio fiori e piante – pizza al taglio

Cat. 28 – ipermercati di generi misti

Criteri adottati per l'individuazione delle riduzioni

Preso atto delle indicazioni operative fornite da Ifel nella nota del 31/05/2020, si è proceduto con l'individuazione dei seguenti criteri per effettuare la stima e la successiva applicazione delle riduzioni previste da Arera.

Base imponibile delle riduzioni

Quanto alla determinazione delle agevolazioni definite nella Delibera 158/2000, si ritiene di procedere attraverso il calcolo "a valle" della riduzione, ovvero attraverso l'applicazione della percentuale sulla Quota Variabile in luogo dell'applicazione sul KD, e sul valore al lordo delle ulteriori riduzioni previste dal Regolamento Tari. Questo procedimento equivale al calcolo proposto da Arera, ma evita agli Enti che aderiscono alla facoltà di cui all'art.107, comma 5, del DL 108/2020 e che approvano le tariffe 2020 uguali alle tariffe 2019, l'effetto non previsto dell'inevitabile modifica delle tariffe 2020, incoerente con le disposizioni normative del DL Cura Italia. Inoltre l'individuazione al lordo produce un diretto impatto di ulteriore maggiore riduzione in quanto le "altre riduzioni" vengono detratte successivamente.

Riduzioni obbligatorie : Individuazione Utenze Non Domestiche e Percentuali Riduzioni

- Considerato che all'Ente non è preclusa la possibilità di individuare criteri migliorativi rispetto alle disposizioni minime di Arera,
- viste le indicazioni operative individuate da Ifel nella nota del 31/5/2020, e richiamate nella nota del 9/6/2020 di Atersir,
- richiamate le criticità indicate da Atersir nel documento del 9/6/2020 sopra illustrate e le conseguenti richieste rivolte dalla stessa autorità ai Comuni di potere intervenire, previa comunicazione delle scelte operate,

quanto alle riduzioni obbligatorie si ritiene di valutare i seguenti criteri operativi :

a) per le utenze non domestiche di cui alla Tab.1a) prevedere una riduzione sulla Quota Variabile pari al 25% in luogo di una riduzione proporzionata ai giorni di chiusura, migliorativa rispetto a quanto disposto dall'art. 1 comma 1.2;

b) per le utenze non domestiche di cui alla Tab.1b) prevedere una riduzione sulla Quota Variabile pari al 25% in linea con quanto disposto dall'art. 1 comma 1.3;

c) in considerazione dell'impossibilità dichiarata da Atersir, in qualità di ETC deputato da Arera, di addvenire alla mappatura dei giorni di chiusura delle attività, ed alla richiesta rivolta ai Comuni di procedere con l'individuazione di criteri ragionevoli ed equi per determinare la misura della riduzione obbligatoria da assegnare alle Utenze non Domestiche di cui alla Tab.2), si ritiene :

1) di fissare pari a 11,50% la riduzione della relativa Quota Variabile (al lordo delle ulteriori riduzioni) per le attività il cui periodo medio di chiusura indicato nella Tab. 2) (23/03 – 04/05) è pari a 42 giorni; essendo complesso anche per il Comune avere una mappatura dettagliata degli effettivi giorni di chiusura, si ritiene equo e ragionevole riconoscere a tutte le attività indicate in tale tabella, e non ricomprese nelle precedenti, una riduzione per l'intero periodo, corrispondente, appunto, a 11,50%;

2) di fissare pari a 25% la riduzione della relativa Quota Variabile per le attività il cui periodo medio di chiusura indicato nella Tab. 2) è pari a tre mesi che rientrano nelle Categorie di cui al Dpr 158/99 nr 7-8-22-23-24.

Riduzioni facoltative

Con riferimento alle attività indicate nella Tab.3), richiamate le considerazioni di Atersir di cui al documento del 9/6/2020, si prende atto delle difficoltà di applicazione della fattispecie di cui all'art. 2 della Delibera 158/2000, nei casi di sistemi di raccolta stradale, stante l'impossibilità della dimostrazione documentale.

Non si ritiene vi siano gli estremi per attivare una procedura che prevede, inoltre, un aggravio di adempimenti a carico del contribuente, con il rischio di difficoltà applicative e dagli esiti incerti.

Ciò premesso, l'Ente ritiene di considerare un intervento più deciso, nell'ambito della propria potestà regolamentare, come in più punti chiarito essere garantita e condivisa da Arera, e di prevedere una ulteriore riduzione, in aggiunta a quelle obbligatorie sopra descritte, da assegnare a tutte le attività che sono rientrate nella sospensione dell'invio dell'acconto Tari di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 4/6/2020.

Il criterio che si ritiene di utilizzare è quello di intervenire a favore di quelle attività per le quali maggiormente difficile sia anche la ripartenza nella fase della riapertura e della ripresa delle attività, stante le caratteristiche proprie di dimensioni e di mercato, in aggiunta ai danni economici subiti dall'emergenza Covid-19, causati dalla chiusura forzata di tre mesi per la maggior parte delle categorie interessate, di 42 giorni per le attività della Categoria 21 (Attività artigianali) con codici Ateco rientranti nei DPCM di chiusura. In sostanza si prende atto che gli effetti negativi

dell'emergenza sanitaria non si esauriscono con i mesi del lockdown, ma che in particolare per queste attività si ripercuoteranno per diversi mesi, ritenendo di stimare un'incidenza negativa sul fatturato su base annuale di almeno sei mesi.

In base a tale criterio, che si ritiene equo e ragionevole, si prevede una ulteriore agevolazione del 25% che consente di definire :

- pari al 50% la riduzione complessiva della relativa Quota Variabile per tutte quelle attività che sono rientrate nella sospensione e che sono rientrate nella casistica della riduzione obbligatoria del 25%;
- pari al 36,50% la riduzione complessiva della relativa Quota Variabile per tutte quelle attività che sono rientrate nella sospensione e che sono rientrate nella casistica della riduzione obbligatoria del 11,50% (Utenze Non Domestiche della Categoria 21-attività artigianali - con codici Ateco rientrati nella chiusura forzata);

Importi delle riduzioni Tari

Si è provveduto a richiedere ad Ica spa, in qualità di concessionario del servizio di gestione della Tassa Rifiuti, la stima delle riduzioni Tari sulla base dei criteri così come sopra definiti, e dai prospetti forniti si riassumono, di seguito, i seguenti risultati :

Stima delle riduzioni obbligatorie pari a € 178.380,05 così suddivise :

- a) Riduzione del 25% pari ad € 50.202,24 applicata alla Quota Variabile delle Utenze Non Domestiche di cui alla Tab.1a) e alla Tab 1b) e alla Tab 2 relativamente alle Categorie del Dpr 158/99 nr 7-8-22-23-24.
- b) Riduzione del 11,50% pari ad € 128.177,81 applicata alla Quota Variabile delle Utenze Non Domestiche di cui alla Tab.2) non comprese nella precedente casistica.

Stima delle riduzioni facoltative pari a € 113.153,29 così suddivise :

- a) Ulteriore riduzione del 25% pari ad € 45.576,12 applicata alla Quota Variabile delle Utenze Non Domestiche che sono rientrate nella sospensione e che sono rientrate nella casistica della riduzione obbligatoria del 25%;
- b) Ulteriore riduzione del 25% pari ad € 67.577,17 applicata alla Quota Variabile delle Utenze Non Domestiche che sono rientrate nella sospensione e che sono rientrate nella casistica della riduzione obbligatoria del 11,50% (Utenze Non Domestiche della Categoria 21 con codici Ateco rientrati nella chiusura forzata);

per un totale complessivo di € 291.533,34

COPERTURA DELLE RIDUZIONI

Quanto, invece, alle modalità di finanziamento delle riduzioni previste dalla Delibera 158/2020 di Arera , l'Autorità interviene dapprima con il Documento di Consultazione del 26/05/2020 – DCO n.189/2020, successivamente con la Delibera 238/2020 del 23/06/2020, per introdurre modifiche al Nuovo Metodo Tariffario (MTR) di cui alla Delibera 443/2019, che tengono conto degli effetti dell'emergenza Covid-19.

Con il DCO 189/2020, Arera definisce le prime linee per la copertura dei costi derivanti dall'applicazione delle riduzioni con l'obiettivo di evitare che il costo ricada sulle altre categorie di utenti con conseguente aumento delle tariffe.

Con la Delibera 238/2020, Arera interviene modificando alcune parti della delibera n. 443/2019 (Mtr), introducendo :

- specifiche componenti di costo previsionali che consentono di tener conto degli scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno 2020, dovuti alla gestione dell'emergenza, connesse ad esempio alle modalità di raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti dai soggetti in quarantena.
- un coefficiente (tra lo 0 e il 3%) che tenga conto delle particolari modalità con cui è stato svolto il servizio nel periodo dell'emergenza sanitaria : svolgimento del servizio in condizioni di sicurezza, l'attivazione di servizi di raccolta rifiuti rivolti a soggetti positivi o in quarantena, l'igienizzazione e il lavaggio di marciapiedi e strade eccetera.
- modalità di riconoscimento degli oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza Covid-19, considerando l'incremento delle frequenze di raccolta ma anche eventuali servizi non effettuati come il ritiro degli ingombranti, sfalci e potature, la pulizia dei mercati settimanali eccetera.

Quanto invece alle riduzioni Tari applicate alle Utenze Non Domestiche in base alle previsioni della Delibera 158/2020 di Arera, la Delibera 238/2020 all'art. 2 introduce un componente che permetta di rinviare alle annualità successive la quota dei costi corrispondente alla misura della minore entrata della Quota Variabile che deriva

dall'applicazione delle riduzioni obbligatorie nell'anno 2020. Tale componente potrà essere reinserita a conguaglio negli anni successivi fino ad un massimo di tre a partire dal 2021.

L'adozione del meccanismo di conguaglio di cui all'art. 2 della Delibera 238/2020, determinerebbe le criticità che si indicano di seguito :

a) la stima della componente RCNDtv, così denominata, andrebbe in questo ad aumentare i costi dei Pef degli anni successivi, determinando una inevitabile ricaduta delle riduzioni Covid su tutte le utenze, domestiche e non domestiche, andando in tal modo a minare il principio di "chi inquina paga";

b) I comuni, come il Comune di Fiorano Modenese, che hanno approvato le tariffe 2020 aderendo alla facoltà del DL 18//2020 (uguali al 2019) si troverebbero a determinare tre conguagli :

1) considerata l'approvazione del Pef entro il 31/12/2020, dovrà essere calcolata la differenza di costi e determinati i conguagli da chiedere nel prossimo triennio. Nel 2021, le tariffe saranno calcolate sulla base del Pef che terrà conto dei costi consuntivi rivalutati 2019 e del conguaglio dei costi efficienti 2019, previsti dalla delibera Arera n. 443/2019.

2) il conguaglio derivante dal fatto di aver utilizzato le tariffe dell'anno scorso anche nel 2020

3) il conguaglio che Arera ha previsto nella recente delibera n. 238 del 23 giugno, a copertura delle riduzioni "Covid" parte variabile a favore delle utenze non domestiche concesse sulla base della delibera dell'autorità n. 158/2020.

Considerato però che all'art. 2, punto 2.7, della Delibera 238/2020, laddove è previsto l'inserimento dell'art. 7 ter nel MTR della Delibera 443/2019, il comma 3 recita espressamente che : *"La valorizzazione della componente RCNDtv può avvenire solo nel caso in cui non siano state vincolate allo scopo specifiche risorse rese disponibili nel bilancio dello Stato o in quello di altri Enti Locali"*, si può ritenere che viene fatta salva la facoltà per l'Ente di non ricorrere al nuovo meccanismo di conguaglio e di utilizzare le risorse del Bilancio a copertura dei costi per riduzioni Covid-19.

Al fine di ovviare, prioritariamente alla criticità di cui alla lett.a) oltre che per le ragioni di semplificazione di cui alla lett.b), si ritiene sia preferibile procedere con la copertura di tutte le riduzioni, obbligatorie e facoltative, attraverso il ricorso alle risorse della finanza locale mediante lo stanziamento in apposita voce del Bilancio Comunale.

Considerato che l'ammontare complessivo ammonta ad € 291.523,34, al fine di potere comunque soddisfare le rettifiche che potrebbero verificarsi per la presenza di eventuali imprecisioni nella banca dati, si ritiene prudenzialmente, di stimare l'importo pari ad € 300.000,00

Si ritiene, in ogni caso, necessario tenere monitorata l'evoluzione normativa al fine di predisporre tempestivi interventi sulle modalità di copertura delle riduzioni Tari obbligatorie di cui alla Delibera 158/2020, nel rispetto di eventuali nuove disposizioni e chiarimenti in termini di MTR introdotto da Arera con Delibera 443/2019 e s.m.i;

AGEVOLAZIONI UTENZE DOMESTICHE

Quanto alle agevolazioni per le Utenze Domestiche, si richiama l'atto della Giunta regionale n. 119 del 25/06/2020 che nel provvedere all'istituzione di un fondo di risorse straordinarie a supporto dei danni economici causati dall'emergenza Covid-19, stabilisce di destinare, sulla base del numero degli abitanti equivalenti, una parte di tali risorse alle Amministrazioni Comunali che intervengono a favore delle famiglie in materia di Tassa Rifiuti.

A riguardo si precisa che l'Amministrazione Comunale di Fiorano Modenese, ha già introdotto nel proprio regolamento comunale un intervento in linea con le disposizioni della regione e finanziato con un apposito stanziamento che sarà allineato nel momento in cui la Regione determinerà in modo puntuale la quota di competenza del Comune di Fiorano Modenese.

A riguardo si richiamano :

- l'art. 12 del Regolamento tari avente ad oggetto "Agevolazioni atipiche per Utenze Domestiche" che disciplina un intervento a favore di quei soggetti che versano in condizioni di disagio sociale ed economico, a titolo di sussidio per il pagamento totale o parziale della tariffa.

- i criteri per l'applicazione dell'agevolazione stabiliti con DGC n. 59 del 10/05/2018, e si indicano di seguito per maggiore chiarezza, le fasce ISEE previste dall'art.3 dell'allegato alla delibera :

VALORE ISEE		
Da	A	Percentuale Riduzione Tariffa
>0	€ 5.000,00	90%

€ 5.000,01	€ 6.000,00	80%
€ 6.000,01	€ 7.000,00	60%
€ 7.000,01	€ 8.000,00	40%
€ 8.000,01	€ 9.000,00	30%
€ 9.000,01	€ 10.000,00	20%

CATEGORIA	DESCRIZIONE	RIDUZIONE	SOSPENSIONE	RID. OBBLIGATORIA ARERA 25%	RID. OBBLIGATORIA ARERA 11,5%	RID. FACOLTATIVA 25%
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	COVID	SI	- 890,64 €	-	- 890,64 €
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	COVID	SI/	- 87,86 €	-	- 87,86 €
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	COVID	(vuoto)	- 820,07 €	- 14.124,77 €	
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	COVID	(vuoto)	- 35,71 €		
			SI/	- 70,67 €		- 70,67 €
5	STABILIMENTI BALNEARI, AREE SCOPERTE OPERATIVE	COVID	(vuoto)	- 30,73 €	- 26.738,73 €	
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	COVID	(vuoto)	- 3.399,46 €	- 572,76 €	
			SI/	- 587,56 €		- 587,56 €
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	COVID	SI/	- 354,77 €		- 354,77 €
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	COVID	SI/	- 1.394,17 €		- 1.394,17 €
9	CASE DI CURA E RIPOSO	COVID	SI/	- 218,83 €		- 218,83 €
10	OSPEDALI					
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	COVID	(vuoto)	- 240,59 €	- 3.495,99 €	
12	BANCHE , ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI					
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	COVID	SI	- 4.839,54 €		- 4.839,54 €
			(vuoto)		- 1.620,61 €	
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE					
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	COVID	SI	- 67,51 €		- 67,51 €
			(vuoto)		- 636,23 €	
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	COVID	SI	- 1.875,58 €		- 1.875,58 €
17	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	COVID	SI	- 1.377,67 €		- 1.377,67 €
18	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	COVID	SI	- 63,12 €		- 63,12 €
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	COVID	(vuoto)	- 99,56 €		
20	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	COVID	(vuoto)		- 49.903,23 €	
21	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	COVID	SI		- 31.085,50 €	- 67.577,17 €
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	COVID	SI	- 20.839,34 €		- 20.839,34 €
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	COVID	SI	- 4.928,58 €		- 4.928,58 €
24	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	COVID	SI	- 7.274,94 €		- 7.274,94 €
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI					
26	PLURICENZA ALIMENTARI E/O MISTE					
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	COVID	SI	- 705,33 €		- 705,33 €
28	IPERMERCATI GNERI MISTI					
29	BANCHI DI MERCATO DI GENERI ALIMENTARI					
30	DISCOTECA NIGHT CLUB					
Totale complessivo				- 50.202,24 €	- 128.177,81 €	- 113.153,29 €